

COMUNICATO STAMPA

PISA SCIPPATA ANCHE DELLA RICERCA

UNIVERSITARIA OSPEDALIERA ANTITUMORALE:

I FONDI VANNO TUTTI A FIRENZE.

Pisa, domenica 11 agosto 2019 -2020 in stile pisano

“I continui assalti esterni per accaparrarsi le eccellenze rimaste sul territorio pisano non hanno fine. Adesso è la volta della ricerca ospedaliero-universitaria sul nuovo farmaco sperimentale contro i tumori del sangue. Si tratta della terapia basata su cellule CAR-T che è stata finalmente approvata dall’AIFA (Agenzia Italiana Farmaci) e quindi potrà presto essere utilizzata nei centri accreditati per la cura di alcuni tipi di leucemie e linfoma. I risultati pubblicati sono estremamente incoraggianti in stadi di malattia altrimenti incurabili ed il costo previsto è molto elevato superando, verosimilmente, i 200.000 euro a trattamento. In generale, sono i centri trapianto di midollo che gestiscono questo trattamento molto complesso da un punto di vista organizzativo e per il controllo delle possibili, severe, complicazioni. In Toscana sono accreditati quattro centri trapianto di midollo **e tra questi Pisa ha un centro che include già la sezione adulti e pediatrica**. Era apparso subito inconcepibile che **la Regione Toscana, evidentemente sotto la spinta delle solite lobbies fiorentine, si fosse orientata a permettere questo tipo di terapia solo a Careggi ed al Mayer.**

Tuttavia,

la centralizzazione su Firenze renderebbe indispensabile un significativo investimento ed infatti Careggi ha deliberato con un provvedimento del Direttore Generale un investimento di 13 milioni di euro all’anno per 5 anni.

In questo caso, appare veramente irrazionale la necessità di ingenti investimenti per creare un centro unico a Firenze, a fronte della realtà dell’

Azienda Ospedaliera Universitaria Pisana

che ha già tutti gli accreditamenti necessari, ma a differenza della struttura fiorentina
può gestire questa terapia
per i pazienti dell'area vasta
senza significativi investimenti aggiuntivi

E' evidente che un centro universitario come quello di Pisa non può rischiare di essere escluso da una simile strategia terapeutica e di ricerca anche in considerazione degli studi in atto nella nostra Città.

Si tratta della solita manovra che tende a concentrare su Firenze qualsiasi attività ignorando le altre città, piuttosto che competere sul piano scientifico e applicativo? Ad esempio Pisa sta collaborando ad un Progetto milanese sul mieloma e sul glioblastoma.

Bene hanno fatto le autorità aziendali ed universitarie a sottolineare con decisione questi aspetti e l'Assessorato a recepirli in una delibera che attendiamo a breve. Da quel momento Pisa sarà pronta a partire avendo già disegnato i necessari percorsi e identificato i responsabili delle varie specialità impegnati nel progetto. Ci risulta che i ricercatori pisani collaborino già con centri internazionali dove questa terapia è già accreditata. E' importante non gettare tutto alle ortiche per le smanie campanilistiche del capoluogo. Ci sono di mezzo le speranze dei pazienti."

IL PRESIDENTE

(Dr Stefano Ghilardi)